

PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO NELLE ATTIVITA' DI RESTAURO

Ricerca finanziata dall'ISPESL

Seconda Giornata del Ciclo di Seminari

- × Lavoro flessibile: tipologie e lavoratori atipici
- × Fattori di rischio e formazione professionale



Giovedì 28 febbraio 2008 ore 14.00

Facoltà di Lettere - Museo di Arte Classica - Sala *Odeion* - Entrata Atrio Mostre
Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro, 5



Centro per la Formazione delle Maestranze Edili ed Affini
di Roma e Provincia



Confederazione e Ingegneria
ROMA E LAZIO



Istituto Superiore per la Prevenzione
e la Sicurezza del Lavoro



Edilizia e Sicurezza
Comitato Provinciale Territoriale
di Roma e Provincia



Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli
Sapienza Università di Roma

La carenza di procedure e metodologie pensate e sperimentate per le lavorazioni del restauro e della conservazione dei beni culturali genera una concentrazione dei fattori di rischio. Tra gli obiettivi della ricerca c'è quello di analizzare e indicare una serie di modelli metodologico-procedurali legati alle varie fasi di lavoro, ai tempi produttivi e alla giornata lavorativa degli operatori. Si tratta, sostanzialmente, di individuare e definire tempi e modi delle lavorazioni a rischio.

Per questi motivi il Comitato Tecnico Scientifico della Ricerca, con il sostegno dell'ISPESL, ha deciso di promuovere un ciclo di seminari che affrontasse le problematiche inerenti i fattori di rischio legati agli operatori del comparto del restauro.

I primi due seminari, svoltisi il 16 febbraio 2008 presso il Dipartimento di Igiene "G. Sanarelli", Sapienza Università di Roma, hanno affrontato il problema del rischio nelle attività di restauro sotto un profilo medico/scientifico.

Le lezioni tenute dal prof. Gianfranco Tarsitani, dal prof. Matteo Vitali, dal dott. Augusto Biondi dal dott. Marco Bottazzi hanno messo in luce le cause di rischio nei loro aspetti generativi e degenerativi cui sono esposti i restauratori insieme con tutti gli altri addetti del comparto.

Il terzo e quarto seminario, che si svolgeranno il 28 febbraio 2008, cureranno gli aspetti più attinenti alle modalità organizzative del lavoro, ponendo in primo piano la realtà vissuta dai lavoratori; verranno analizzati le forme di flessibilità del lavoro e le relative tipologie contrattuali, nonché i fattori di rischio in rapporto alla formazione professionale.

Programma dei lavori

Presiede Fernando Santucci, Direttore Generale del CEFME

Ore 14.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 14.30 Saluto di Stefano Macale, Vice Presidente del CEFME

Ore 14.45 Stato di avanzamento della ricerca

Gianfranco Tarsitani, Professore Ordinario di Igiene presso Sapienza Università di Roma e Responsabile scientifico della ricerca

Ore 15.15 Il ruolo della bilateralità nella tutela dei restauratori

Sandro Grugnetti, Segretario generale della Fillea Cgil Roma e Lazio e Vice Presidente del CTP di Roma e Provincia



Ore 15.30 Apertura del terzo seminario

La flessibilità del lavoro: vecchie e nuove tipologie

Relatore

Franco Dore, Esperto di Mercato del Lavoro

La realtà dei lavoratori atipici

Relatore

Maria Di Serio, Archeologa

Ore 16.30 Domande e Risposte

Interazione dei partecipanti con gli esperti e i docenti



Ore 16.45 Apertura del quarto seminario

Fattori di rischio e formazione professionale

Relatore

Giorgio Marini, Esperto di Formazione Professionale e Consulente assistenza tecnica Provincia di Roma

Ore 17.15 Domande e Risposte

Interazione dei partecipanti con gli esperti e i docenti

Ore 17.30 Considerazioni sulla ricaduta dei risultati in termini di gestione

Sergio Perticaroli, Dirigente ISPESL

Ore 17.45 Prospettive e saluto finale

Giuseppe D'Ascenzo, Presidente del CEFME